

GRAZIA • ATTENZIONE PERICOLI



**UN MOJITO P**

Si scioglie in un drink, è INCOLORE E INSAPORE E QUANDO TI RENDI CONTO DI AVERLO BEVUTO È GIÀ TROPPO TARDI. IL GHB È SOLO UNA TRA LE "DROGHE DA STUPRO", QUELLE CHE NEL GIRO DI POCHE ORE FANNO DIMENTICARE TUTTO, ANCHE DI AVERE SUBITO VIOLENZE. GRAZIA HA PARLATO CON LE VITTIME E CON GLI SPECIALISTI CHE LE AIUTANO A SUPERARE LA VERGOGNA E IL SENSO DI COLPA

*di Fiamma Sanò*

Foto: Getty Images



**C**apita, a volte, di scrivere un pezzo sulle discoteche più di tendenza dell'estate, e la stessa mattina ascoltare in radio un'intervista a una ragazza che, proprio in un locale, è stata violentata. Mentre scrivi, pensi a quanto è divertente andare a ballare e anche lei, probabilmente, ha pensato la stessa cosa quando è uscita. Lei però non ricorda niente di quella sera perché la mattina dopo si è svegliata in un letto non suo, accanto a due sconosciuti. Non ha idea di come ci sia arrivata. È stordita, disorientata. Le vengono in mente solo spezzoni come di un sogno. Di un incubo. Che cosa è successo? Probabilmente qualcuno le ha messo nel bicchiere una sostanza, il Ghb, acido gamma idrossi butirrico. Una molecola, un derivato da un amminoacido che si trova normalmente nel sistema nervoso centrale ma che viene sintetizzato come farmaco nella terapia contro l'alcolismo.

# OI IL BUIO

Si compra in farmacia, con ricetta medica, o come droga su internet, in strada, nei luoghi di spaccio. È insapore, inodore e ha il potere di amplificare gli effetti dell'alcol. Bevi un mojito, ed è come se ne avessi bevuti cinque. A quel punto possono fare di te quello che vogliono. Il Ghb è il capolista delle cosiddette "droghe da stupro", cioè tutte quelle sostanze usate per abusare sessualmente di qualcuno, inibendo la sua capacità di intendere e di volere.

La ragazza che racconta la storia alla radio è di Roma. Si è rivolta a Be Free, la cooperativa che gestisce lo sportello anti violenza all'ospedale San Camillo. Sono loro che mi spiegano subito una cosa: può accadere ovunque, non solo in discoteca, ma anche nelle piazze centrali delle città. Dove ti sembra di conoscere tutti, non ti preoccupi se l'amico dell'amico del tuo amico ti offre da bere. Invece è

GRAZIA\* UN MOJITO POI IL BUIO

## LE 5 COSE DA SAPERE SUL GHB

**1** L'EFFETTO È IMMEDIATO. È IMPORTANTE, AI PRIMI SEGNALI DI STORDIMENTO, CERCARE LE PERSONE FIDATE E PIÙ VICINE CON CUI SI È ARRIVATI NEL LOCALE, O RIVOLGERSI ALLA SICUREZZA. SE SI È IN DISCOTECA, NON USCIRE ALL'APERTO: CON L'OSSIGENO L'EFFETTO DELLA DROGA DIVENTA MOLTO PIÙ VELOCE. OLTRE AL FATTO CHE, FUORI, NON SI HANNO DIFESE.

**2** I POSTUMI DA ASSUNZIONE DI GHB SONO GLI STESSI DEL POST TRAUMA: STORDIMENTO, AMNESIA, SENSO DI COLPA, ANGOSCIA PER IL DISORIENTAMENTO E PER LA VIOLAZIONE SUBITA.

**3** GLI ESAMI TOSSICOLOGICI VANNO FATTI TASSATIVAMENTE ENTRO 7 ORE. BISOGNA ANDARE SUBITO IN OSPEDALE, MEGLIO NEL SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE SE PRESENTE ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE, DOVE LA PROCEDURA È BEN DEFINITA. BISOGNA SEGNALARE SUBITO AL MEDICO DI TURNO LA POSSIBILITÀ DI ESSERE STATA VITTIMA DI DROGHE DA STUPRO.

**4** IL GHB È ANCHE DETTO ECSTASY LIQUIDA, NON HA COLORE E NON HA SAPORE.

**5** L'ATTENZIONE È LA PRIMA REGOLA: MAI LASCIARE IL BICCHIERE INCUSTODITO, MEGLIO PRENDERE DA BERE AL BAR DA SOLE.

proprio così che comincia. La ragazza alla radio non ricorda niente, mentre le telecamere esterne di una banca l'hanno ripresa, barcollante, insieme a due ragazzi. Le storie sono, tristemente, tutte uguali. «Non so che cosa sia successo. Ero al bar, con le amiche, mi sono svegliata con questo ragazzo che conoscevo di vista», sono le parole di un'altra vittima. O ancora, un'altra ragazza racconta: «Non sono neanche sicura di essere stata stuprata. Mi ricordo solo che mi stavo spogliando di fronte a qualcuno e che forse lo volevo».

Senso di confusione, mal di testa, ansia.  
«L'angoscia è dovuta all'effetto della sbornia "chimica", che insieme al trauma subito crea una miscela di senso di colpa e spaesamento», spiega Marialuisa Valentini, presidentessa di La Lanterna di Kay, associazione di Vicenza, unica specializzata in Italia nel sostegno alle vittime di droga da stupro. «Il Ghb nei Paesi anglosassoni è diffuso da tempo per "sballare" senza bisogno di bere». In Italia, benché il fenomeno sia in crescita, non è ancora noto ai più. Proprio per questo, a gennaio 2013, il Dipartimento delle politiche antidroga, organo del Consiglio dei ministri, ha affidato un progetto all'università del Sacro Cuore di Roma, al Centro antiveleni di Pavia e al Centro nazionale di informazione tossicologica Fondazione Maugeri di Pavia, che durerà fino a settembre di quest'anno. Si chiama "Vard: Violence and date rape drugs, violenza sulle donne e droghe da stupro". Ha lo scopo di valutare il fenomeno e di sviluppare una procedura standard da adottare negli ospedali.

Di 100 casi analizzati, 53 arrivano dall'Svs. Soccorso violenza sessuale, di Milano. L'unico centro antistupro della città è alla clinica Mangiagalli. Lì incontro la dottoressa Alessandra Kustermann, ginecologa e direttore del Pronto soccorso. Kustermann mi fa vedere subito i dati, mi aiuta ad analizzarli. Gli stupri con sostanze chimiche sono il 5% dei 1.058 casi che lo sportello ha registrato da gennaio 2013 ad aprile 2014. Quasi tutte le ragazze sono italiane, hanno tra i 19 e i 33 anni, l'aggressore è spesso un conoscente occasionale, un giovane di classe sociale media e alta. Dei 53 casi mandati al Vard, però, nessuno è positivo al Ghb. Il motivo è semplice, me lo spiega la dottoressa: «La sostanza scompare dall'organismo dopo sette ore. In questo tempo così breve le ragazze neanche si sono rese conto di quello che è successo. Si accorgono che c'è qualcosa di strano molte ore dopo ed è solo allora che si rivolgono a noi». La dottoressa Sarah Vecchio, tossicologa del Centro antiveleni dell'Irccs Fondazione Maugeri di Pavia, apre uno spiraglio: «Esistono metodi per rilevare il Ghb dal capello anche dopo un mese. Stiamo lavorando anche su questo». Inoltre mi avverte: «Attenzione, il Ghb non è la sola sostanza incriminata. Per stordire le ragazze vengono usati ecstasy, cocaina, benzodiazepine e molto altro. O il Gbl: il precursore del Ghb che si trova in alcuni solventi e vernici, attraverso il quale si sintetizza il Ghb anche a casa. E non dimentichiamo che le droghe da stupro più diffuse restano i superalcolici». In tutte le analisi dei casi del Vard proprio l'alcol è la sostanza maggiormente presente, forse quella a cui le ragazze stesse badano di meno. «Il primo passo per diventare una vittima è bere senza controllo», dice Kustermann.

Ho un dubbio: come si fa, in tribunale, a provare di essere stata vittima di droga da stupro, se il Ghb non viene rilevato, e se le ragazze magari erano un po' brille?

Mi rassicurano tutte le professioniste, donne, con cui ho parlato, e un uomo. Giuseppe De Lalla, avvocato penalista, che di reati sessuali si occupa quotidianamente. De Lalla è un padre, ed è categorico quando gli chiedo se consiglierebbe a sua figlia di procedere per vie legali: «Assolutamente sì. Non bisogna mai scoraggiare le ragazze dalla denuncia all'aggressore. Non è vero che "è la mia parola contro la sua": la legge dice che la vittima è un testimone a tutti gli effetti, che la colpevolezza e la condanna si possono basare solo su quello che dice la persona offesa, soprattutto perché 9 volte su 10 quella della vittima è proprio l'unica testimonianza». E nessuno, come temono molte ragazze che si tirano indietro, potrà giudicarle per le loro abitudini sessuali o per il consumo volontario di alcol. Sono e restano loro le vittime. ■